

## "Fuori dall'Euro", Pisa prima in Toscana con quasi 700 firme

Author : Redazione

Date : 19 gennaio 2015



L'obiettivo è un milione di firme per il referendum, ma la strada è ancora lunga. Per il Movimento 5 Stelle, che da metà dicembre sta promuovendo la consultazione per l'uscita dall'Italia dall'euro con la campagna "*Fuori dall'Euro*", la raccolta firme si attesta oggi sulle 75.000, un numero rilevante ma molto al di sotto della soglia necessaria.

E se in Toscana le firme raccolte ad oggi sono 2.943, a detenere il primato delle firme raccolte è **Pisa insieme alla sua provincia, dove si arriva a 638** sottoscrizioni. Al secondo posto **Firenze con 619**, e poi **Siena con 498**, mentre il capoluogo grillino della costa, Livorno, ne ha raccolte solamente 418. A seguire in classifica tutte le altre province tranne Massa-Carrara e Arezzo, che non compaiono .

Le ragioni del Movimento dall'uscita dall'euro risiedono principalmente nella volontà di non pagare più gli interessi sul debito: "Il debito pubblico va ridenominato in una nuova moneta associata al valore della nostra economia", si legge nel materiale distribuito. "Pagheremo quindi meno interessi sul debito. Lo Stato ricomincerebbe ad utilizzare il suo avanzo primario di cui già dispone (al netto degli interessi sul debito) per finanziare attività e welfare. Con l'Italia fuori dall'euro, le PMI italiane potranno tornare nuovamente competitive e l'occupazione in crescita e gli investitori stranieri finanzieranno comunque il nostro debito che sarà sostenibile e onorabile".

Il Movimento 5 Stelle sostiene che "fuori dall'euro con una sovranità monetaria associata al valore della nostra economia le aziende italiane sarebbero avvantaggiate nelle esportazioni e produrre in Italia diventerebbe più conveniente che produrre all'estero. Rinascerebbero nuove attività, si svilupperebbe il conseguente indotto e si creerebbero posti di lavoro".